



adoperare i pezzi
delle registrazioni
che fa il mio corpo organisma
e lo montare suo
delle sceneggiature per sé
che di svolgersi delli mimare immoti
avverto me
che in lui
so' fermo d'immersato

mercoledì 21 dicembre 2016
8 e 00

me fermo
d'immerso a lui
che di mimare
anch'esso
da fermo
solo s'accenna

mercoledì 21 dicembre 2016
8 e 02

fermo
d'immerso a lui
che me
lo avverto mimari
com'anche lui
da fermo
e d'appiccicato intorno
a me

mercoledì 21 dicembre 2016
8 e 04

di lui e di me
siamo diversi
ma
lui e me
siamo solidali
l'uno nell'altro
finché
egli vivrà
d'organismare

mercoledì 21 dicembre 2016
8 e 06

a un tubo stretto
so' fatto d'immerso
che delle pieghe sue
so' fatte
le pieghe mie

mercoledì 21 dicembre 2016
8 e 08

non è di un tubo stretto
che so' trattenuto
ma delli moti suoi da fermo
del corpo mio
a cui
di vita
so' d'unitato

mercoledì 21 dicembre 2016
8 e 10



ceppo in un ceppo
che so'
di poligénesi

mercoledì 21 dicembre 2016
8 e 12

il corpo mio organisma
che abito coniugéno
di me

mercoledì 21 dicembre 2016
8 e 14

*me e l'albero della vita attraverso intelletto
quando coniugio
albero dell'esistenza ed arbitrio*
31 marzo 2000
15 e 00

*andando avanti e indietro
una volta me
una volta pelle*
31 marzo 2000
15 e 02

*infinito dissenso sempre presente
immenso ed universo
me e la mia pelle
e non trovo coniugio all'armonia*
9 aprile 2000
16 e 52

l'albero della vita
e me
a far dell'unitare
poligenare

mercoledì 21 dicembre 2016
8 e 16

coniugio
di me e di io
a far
poligenari

mercoledì 21 dicembre 2016
8 e 18

ad affermare chi
e che sono
a millantar di quanto
mi so'
anche battuto
a che dell'uno
e a che dell'altro

giovedì 22 dicembre 2016
16 e 00

schermo d'autocognire
dello dicotomar che sono
che mai m'ho fatto
di riuscire

giovedì 22 dicembre 2016
16 e 02



ma di chi
e di cosa
mi ha detto
e come
che a verità
sarei di stato
uno soltanto
ed ho saltato
la dualità
che sono

giovedì 22 dicembre 2016
20 e 00

della vita del corpo mio
della canalità
e me
che di coniugio
so' il solo
di poligenesità

giovedì 22 dicembre 2016
20 e 02

il corpo mio organisma
a funzionare
e me
che l'ho scambiato
a tutto
di me

giovedì 22 dicembre 2016
21 e 00

e l'interfaccia
a transpandar reciprocari
tra il corpo mio organisma
e me

giovedì 22 dicembre 2016
21 e 02

che me e che io
di poligenia
d'univocari
lo disgiuntare
e dello snodari
le voci
l'ho rese separate
e dell'antagonismi
di me
e di io
a contrapporre
si fa
di consuntivo

giovedì 22 dicembre 2016
22 e 00



compiti svolti
che separati tra loro
fanno le voci
che a poligonare gl'echi
melodano spezzari

giovedì 22 dicembre 2016
22 e 02

ciaramelle e tromboni
che avverto
a fare del mio

giovedì 22 dicembre 2016
22 e 04

guappo e ciarlone
a melodiari contraddittorio
di concertar li figuranti
mille
di contemporaneità
i soggettar diversi

giovedì 22 dicembre 2016
22 e 06

ai raccontar di chi
che d'oltre i figurar del corpo a funzionare
mi fu di concepire
d'animatore suo
in lui
di lui
e poi
l'attesi a percepisco

venerdì 23 dicembre 2016
11 e 00

la rilevanza in lui
di lui
d'immerso a figurare
d'homo

venerdì 23 dicembre 2016
11 e 02

quando d'un homo organisma
a concretar quell'homo
di motorar quell'homo fatto di cosa
e poi
dell'animar che fa in sé
delli pensari
emette versi

venerdì 23 dicembre 2016
12 e 00

e silvio e franca
e degli intrecciar comunicandi
tra loro

venerdì 23 dicembre 2016
13 e 00

ad intrecciar d'animatori
i versi
e chi m'attesi
che fossero d'esistere
immersi a sé

venerdì 23 dicembre 2016
13 e 02

quando
nella rappresentazione di sé
il corpo mio di homo
non fa di rilevanza me
che d'essergli
d'immerso

venerdì 23 dicembre 2016
15 e 00

quando
davanti a te
ho l'impressione
di esserci

venerdì 23 dicembre 2016
15 e 02

quando dipingendo
ho l'impressione di esserci

venerdì 23 dicembre 2016
17 e 00





scene di dentro
che dalla tela
fatta della mia carne
di propriocettiva avverto
e di trasduttore in forme proiette
dagl'occhi miei
vado a cercar da fuori
delli ritorni

venerdì 23 dicembre 2016
18 e 00

che a persistenza
delli proietti
ai risonar della memoria
dalla memoria
a reiterare
del rafforzar dell'emulari
dentro la carne mia
s'accosta ad aspettare
e della dipintura
mota
l'andargli incontro

venerdì 23 dicembre 2016
18 e 02

ad emular di che risona alla memoria
al dentro della mia carne
avanti e in dietro
brilla
a luminar di sé
nei canali
a sé
che incontra

venerdì 23 dicembre 2016
20 e 00

che di trovar cunicolari
ad avanzar
di mille sezionar l'attraversari
semiriflessa sé
a rimandare
dello tornare indietro

venerdì 23 dicembre 2016
20 e 02

quando
di persistenza
resta ch'emerge
e gli s'impiglia
del dopo
lo pensare quanto

venerdì 23 dicembre 2016
21 e 00

d'esistere e di vivere
del combinar
che si vie'
verificando

venerdì 23 dicembre 2016
22 e 00



strato fatto del corpo mio organisma
quando è di silenzio
e a me
non fa giaciglio

sabato 24 dicembre 2016
8 e 00

me
ad aver
del corpo mio
a manifesto
che d'avvertire solamente
sono d'immerso
di una barca
fatta di esso

sabato 24 dicembre 2016
10 e 00

che di trovar da lui
dalla finestra sua
delle correnti
il solo avverto

sabato 24 dicembre 2016
10 e 02

me
e li pensari suoi
che a manifesto
in lui
di propriocettivo
fa il solo quanto

sabato 24 dicembre 2016
10 e 04

del solo strumento
che di vivari suo
manifesta in sé
di sé
atmosferando me
di quanto in lui
di volta in volta
è tutto
di sé

sabato 24 dicembre 2016
10 e 06

la disgiunzione
di me
alla sezione
del suo transpondare
a me

sabato 24 dicembre 2016
11 e 00

che
di ancora adesso
del senso unico
dei suoi
transpodare a me

sabato 24 dicembre 2016
11 e 02



che fino a qui
a me
è del solo divenire
ciò che di sé
fa di propriocettivare
in sé

sabato 24 dicembre 2016
11 e 04

da un divenire all'altro
e delli transustar reiterari
dell'emulari
a far lavagna

sabato 24 dicembre 2016
11 e 06

d'approssimar l'interpretari
di me
ho reso dileggio

sabato 24 dicembre 2016
13 e 00

che a confinar
d'oltre gli schermi
l'interferiri d'essi
ho preso di me
a far
deg'orientari

sabato 24 dicembre 2016
13 e 02

me
intrecciato a che
che il corpo mio organisma
espone di sé
ad imbastir di me
quanto trascorre in sé

sabato 24 dicembre 2016
15 e 00

il corpo mio
a funzionar di sé
dei risonare
solo rimanda
a far montari filastrocche

sabato 24 dicembre 2016
15 e 02

delli registrar che s'è avvenuto
a risonare d'essi
dell'emittare in reiterari
da intorno a me
fa d'esclusiva
i suoi retoricare

sabato 24 dicembre 2016
15 e 04

ad avvertir retoricari
dei suggerire suoi
so' circondato

sabato 24 dicembre 2016
15 e 06

a confondere di mio
si suggerisce lui
di sé
a me

sabato 24 dicembre 2016
17 e 00

che da qui dentro
a ricettare
dello sfogliar le pagine a montari
non trovo
di come a fare

sabato 24 dicembre 2016
17 e 02

che di diverso sono
di ricettore
in quanto lui
propriocettiva in sé
e fa d'emittare sé
a me

sabato 24 dicembre 2016
17 e 04



ad avviar dello cercar lo paginare
delli risonare suoi
del mio organismo
so' sempre preceduto

sabato 24 dicembre 2016
18 e 00



me
e il mio corpo organisma
che di sé
a me
fa sempre
di filastrocche
a chiacchierare

sabato 24 dicembre 2016
19 e 00

di filastrocche
il corpo mio
si fa
di portatore
che di propriocettivare a sé
poi fa
di sé
transpondo
a me

sabato 24 dicembre 2016
20 e 00

di quando avviene
che di doppiare me
dell'intelletto
a credere me
fatto di antonio
e coincidente come tale
da chi
m'incontro
e incontra

domenica 25 dicembre 2016
8 e 00

doppio me
che descritto d'intelletto
e d'esistere diverso
sono

domenica 25 dicembre 2016
8 e 02

scenar di dentro la mia pelle
e le mille copie intellette

domenica 25 dicembre 2016
8 e 04

spazio intelletto
che sorgente dalla vita
e me
da sempre

domenica 25 dicembre 2016
8 e 06

spazio intelletto
fatto di vivari
e me
di prima
di durante
e di dopo

domenica 25 dicembre 2016
9 e 00

il corpo mio organisma
espone di sé
e l'avverto
d'essere me

domenica 25 dicembre 2016
21 e 00



cosa credo di essere
che fino a qui
mi so' dismesso
calandomi ogni volta
nelle mimazioni
che il corpo mio organisma
ha fatto
di sé

domenica 25 dicembre 2016
22 e 00

che poi
credetti di risolvere
fissando in colei
che enunciava di riconoscere di me

domenica 25 dicembre 2016
22 e 02

il fantasma intelletto
inventato da sé
che nel posto di me
a sostituire
me

domenica 25 dicembre 2016
22 e 04



il racconto
che la mia mente organisma
fa di me
mostrando
a me
proprioctivando di dentro a sé

domenica 25 dicembre 2016
22 e 06

*solitudine
solitudine in un mare di solitudine
solitudine tra sconosciuti
sconosciuti insabbiati
sconosciuti fortunati di non sapere
ignari della loro esecuzione
morti al vicino fin dalla nascita
perché parli se nessuno ti circonda
forse morire
per la seconda volta*

*5 aprile 1972
21 e 00*

il corpo mio organisma
che d'immaginari
in esso
di sé
s'accende di sé reticolari
e me
che d'esso
mi ritrovo in barca

lunedì 26 dicembre 2016
10 e 00



d'essere in barca
e sono a concepire
che al corpo mio organismo
quando non fo
da barcarolo
a navigar di me
presenza attiva

lunedì 26 dicembre 2016
10 e 02

presenza passiva
di quando
d'essere in gita
scambio
di quel che mota
a dentro la mia pelle
prerogativa di me

lunedì 26 dicembre 2016
10 e 04

d'essere
sono
e pure
so' d'avvertire quanto
che alla mia carne
si va
di manichino

lunedì 26 dicembre 2016
10 e 06

una scatola magica
è il mio organismo
e degli avvertire
sono
da essa

lunedì 26 dicembre 2016
10 e 08

di distrazioni
sono occupato
che sembrò
fosse fatto di io
quel che
si stava d'avvenendo

lunedì 26 dicembre 2016
10 e 08

il corpo mio
di funzionare
vive di sé
che me
vorrei
di concepirne i moti
e gli indirizzi

lunedì 26 dicembre 2016
10 e 10



il corpo mio
che mi fa d'immerso
a risonar di quanto dentro ad esso
e fuori
vive
e me
da passeggero
resto
a facendo

lunedì 26 dicembre 2016
11 e 00

ad in putar
e il ricettar nei punti d'avvio
ad esser dove sono

lunedì 26 dicembre 2016
12 e 00

che d'esistere
al corpo mio organismo
so' trasparenza

lunedì 26 dicembre 2016
12 e 02

l'esistere
e il corpo mio organismo
a fare il territorio
dell'immersione

lunedì 26 dicembre 2016
12 e 04

di me a esistere
e del territorio d'immersione
che il corpo mio organismo
offre di sé

lunedì 26 dicembre 2016
12 e 06

il corpo mio organismo
a interferir di quanto in sé
s'aggira e giace
e me
dell'avvertire
di quanto egli
a ciarlare di biolità
fa sé
d'immergere a presenza
l'intorno a me

lunedì 26 dicembre 2016
12 e 08

il corpo mio
di organicità presenza
e me
d'immerso ad esso

lunedì 26 dicembre 2016
12 e 10

la presenza del mio corpo
intorno a me

lunedì 26 dicembre 2016
12 e 12

unitarietà di noi
che di me
e del corpo mio

lunedì 26 dicembre 2016
12 e 14

di tanti corpi organismi
e dei me singolari
d'immersi a ognuno d'essi

lunedì 26 dicembre 2016
12 e 16

confondere chi
di che
gl'è posto intorno
d'immersione

lunedì 26 dicembre 2016
13 e 00



d'immaginare
il corpo mio
fa dentro a sé
e me
che gli so' immerso
fo di confondere me
di me
fatto di lui

lunedì 26 dicembre 2016
14 e 00

logica consequenziale di frasi correnti
logica astratta di figure lette
logica vuota
specchi

15 aprile 1972
20 e 30

del dentro la carne e me

lunedì 26 dicembre 2016
14 e 02



aver da fare
del corpo mio
aver da immaginare
del corpo mio
e le filastrocche
che il corpo mio
a scorrere dentro a lui
dell'occupare me

lunedì 26 dicembre 2016
14 e 04

il corpo mio organismo
e della sua vita
a me
navetta

lunedì 26 dicembre 2016
18 e 00

d'esistere ognuno
anche se non lo sa
e si crede fatto
della sola vita

lunedì 26 dicembre 2016
18 e 02

che degli impulsi della sola vita
fa d'aspettare

lunedì 26 dicembre 2016
18 e 04

che dell'avvii della giostra
sia fatto
lo continuare

lunedì 26 dicembre 2016
18 e 06

*andare solo perché si crede di andare
correre stando fermi
chilometri di passato
percorsi sconosciuti che si attraversano
ancora avanti
ma fermo
attesa che passi
ogni strada
carcere dall'interno
pietre le tendenze
mobilissimo il tappeto delle azioni
essere ciechi e cercare la luce
essere ciechi e cercare il fiore
cercare il fiore senza averlo mai visto
tutto può racchiudere il fiore
ma quando è aperto è vuoto
un vuoto che vuole essere riempito*

*20 aprile 1972
16 e 10*

*nuvole
nuvole che ti sfiorano senza rumore
silenziosa pace di un intorno impetuoso*

*7 giugno 1972
12 e 52*



*un mondo pazzo che rincorre maree inconsapevoli di nullità
scalmanati nella fuga
atroci nel superarsi
vogliono
ti guardano
ti invitano
ti fanno entrare
pedina in più da sentire scavalcata
12 giugno 1972
17 e 25*

*tuffarsi
nuotare sempre più giù
miraggio che diviene
delusione di toccare niente
disperazione di non poter tornare
atroci false promesse
15 giugno 1972
10 e 35*

la vita del corpo mio organisma
e gli argomenti
che di girargli dentro
della sua carne

lunedì 26 dicembre 2016
20 e 00

che me
d'esistergli dentro
delli concertar che fa
di dentro a sé
d'equiparato homo a sorteggio
scopro a me
di che s'è scelto
chi
della dispensa

lunedì 26 dicembre 2016
21 e 00

me
che di un homo sorteggiato
so' divenuto
abitatore

lunedì 26 dicembre 2016
21 e 02

di dentro a un homo
ad abitare
e di quanto
è stato capace
a dispensare

lunedì 26 dicembre 2016
21 e 04

di un homo
a mio datore
del dispensare di sé

lunedì 26 dicembre 2016
21 e 06



dei millantar racconti
da quanti
mi raccolsi
a storiare
e a interpretare
di mio

lunedì 26 dicembre 2016
22 e 00

l'ingegno a funzionare
che il corpo mio organisma
si porta nascituro
fino da quando
e me
che di trovarlo gratis
me lo resi
di passivato

martedì 27 dicembre 2016
8 e 00

dell'homo
il funzionar di sé
di quanto e a chi
lo presi
a titolare me

martedì 27 dicembre 2016
8 e 02

a millantar chi fossi
di gratuità
d'altri millantar chi fossimo
m'accolsi a paragone
a chi m'ero destinato a fare

martedì 27 dicembre 2016
8 e 04

che delli copiosi
millantarietà
dei dadi
m'accinsi ad aspettare
che della qualità
d'intendere
presi del capitare

martedì 27 dicembre 2016
8 e 06

d'un corpo organisma
universale d'homo
delle destrezze proprie di questi
me le scambiai per mie
a far di me
caratteriar d'umano

martedì 27 dicembre 2016
8 e 08

a divenir tra quelli resi da dio gentili (*di buona stirpe)*
di verità ammantato
ogn'altro spazio
di consolazione intesi

20 ottobre 2002
11 e 33